

Codice A18040

D.D. 22 giugno 2015, n. 1479

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei par. 2.4 e 3.2.1 lett. a) dell'All. A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: consolidamento del solaio al piano primo della manica Est del Castello di Fiano, nell'ambito del 1^ lotto dell'intervento di restauro e valorizzazione dell'edificio. Committente: Comunita' Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 23/04/2015 è stata ricevuta dal Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino, prot. n. 23075/A18040, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93-94 del D.P.R. 380/2001, da parte della Comunità montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, con allegato il progetto strutturale relativo al consolidamento del solaio al piano primo della manica Est del Castello di Fiano, nell'ambito del 1° lotto dell'intervento di restauro e valorizzazione dell'edificio, sito in via Castello n. 16, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio del Castello ospita al suo interno diverse attività tra cui quelle della Croce Rossa, della banda musicale, della biblioteca comunale e della scuola elementare "Castello di Fiano". E' proprio per la presenza della scuola nel fabbricato, considerato nella sua globalità, che l'intervento in oggetto, anche se interessa la manica dell'edificio in cui non è collocata la scuola stessa, rientra tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposto a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 23/04/2015 come comunicato alla Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone dal Settore scrivente con nota prot. n. 25245/A18040 del 06/05/2015, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Il progetto prevede il consolidamento del solaio esistente al primo piano della manica Est, costituito da travi portanti in legno ed assito cassettonato sovrastante. Nello specifico è prevista la realizzazione di un nuovo solaio, con dimensioni massime in pianta m 23x7, al di sopra di quello esistente e indipendente dallo stesso, con struttura portante costituita da travi in acciaio ancorate alle murature portanti esistenti, lamiera grecata in acciaio di spessore 7/10 mm e getto di soletta collaborante in c.a. di spessore cm 5. La realizzazione del nuovo solaio consentirà di trasmettere i carichi dell'impalcato direttamente alle strutture verticali in muratura senza che sia interessato il solaio in legno esistente.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, la Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Ercole